

Una strada di Marino intitolata a Massimo Consoli

Lunedì 11 dicembre 2023 alle ore 15,00 si terrà la cerimonia di intitolazione a Luciano Massimo Consoli del tratto di strada che unisce Via Luigi Einaudi a Via Aldo Moro a Frattocchie.

Consoli è stato un intellettuale e illustre cittadino di Marino, noto come uno dei fondatori del movimento per i diritti civili lgbt+ in Italia.

Alla manifestazione interverranno: il sindaco di Marino, Stefano Cecchi, la consigliera comunale di maggioranza, Anna Martella, amica di famiglia di Consoli e braccio operativo interno all'Amministrazione comunale nel corso del lungo iter burocratico, Fabio Mestici, segretario del Psi, primo proponente dell'iniziativa sul territorio ispirata dalle associazioni Fondazione Luciano Massimo Consoli, presenti il presidente Claudio Mori e la segretaria Alba Montori, GayLib che vedrà l'intervento del segretario nazionale, Daniele Priori.

Tra i sostenitori dell'iniziativa sul territorio anche la consigliera comunale Franca Silvani (Pd) e il consigliere comunale Carlo Colizza (M5S)

Presenti alla cerimonia le familiari di Consoli: Daniela Nardis, figlia della sorella Ines, da sempre vicina e solidale con le battaglie di Massimo e Milika Selmani Consoli, nuora dell'intellettuale e mamma del nipote primogenito di Consoli che dal nonno ha preso il nome Massimo.

Madrina della giornata da sempre vicina alla causa, la storica militante lgbt, già deputata e oggi conduttrice Rai, Vladimir Luxuria.

Luciano Consoli, da tutti conosciuto semplicemente come Massimo, era nato nel quartiere romano di Testaccio, nel condominio di via Galvani 29, dove il Comune di Roma ha posto in suo onore una targa. Era figlio di una storica famiglia di Frattocchie, nel comune di Marino, dove ha trascorso tutta la sua vita, alternando alla residenza nel buen retiro di via Einaudi, significativi periodi all'estero, in particolare in Olanda, dove nel 1969 ha promosso, assieme ad altri intellettuali europei, la Carta di Amsterdam, poi pubblicata nel 1971 con il titolo Appunti per una rivoluzione morale: l'omosessualità rivoluzionaria e negli Stati Uniti dove, all'inizio degli anni '80, fu tra i primi a cogliere la gravità sociale della scoperta del virus Hiv che di lì a pochi anni sarebbe deflagrato nel mondo intero

Nel corso della sua pluridecennale attività, iniziata nel 1959, Massimo ha raccolto un archivio storico internazionale sulle tematiche lgbt+, oggi custodito presso l'Archivio Centrale dello Stato a Roma e presso la sede del Gay Center.

Nel "Fondo Consoli", così denominato, sono contenuti gli originali di articoli, studi, corrispondenze circa le origini del movimento gay, oltre a migliaia di libri, articoli, gadget a tema.

